

**CONVENZIONE EX ART. 30 DEL T.U.E.L.  
PER L'ATTUAZIONE DEL  
"SISTEMA CULTURALE INTEGRATO DEL SUD SALENTO"**

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ nella  
sede \_\_\_\_\_

TRA

1. Il Comune di Casarano, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
2. Il Comune di Acquarica del Capo, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
3. Il Comune di Alessano, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
4. Il Comune di Alliste, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
5. Il Comune di Andrano, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
6. Il Comune di Aradeo, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
7. Il Comune di Bagnolo del Salento, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
8. Il Comune di Botrugno, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso

Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;

9. Il Comune di Calimera, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
10. Il Comune di Cannole, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
11. Il Comune di Carpignano Salentino, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
12. Il Comune di Castrignano dei Greci, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
13. Il Comune di Castrignano del Capo, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
14. Il Comune di Castro, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
15. Il Comune di Collepasso, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
16. Il Comune di Corigliano d'Otranto, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
17. Il Comune di Corsano, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;

18. Il Comune di Corsi, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
19. Il Comune associato di Cutrofiano, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
20. Il Comune di Diso, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
21. Il Comune di Gagliano del Capo, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
22. Il Comune di Giuggianello, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
23. Il Comune di Giurdignano, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
24. Il Comune di Maglie, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
25. Il Comune di Martano, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
26. Il Comune di Martignano, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
27. Il Comune di Martino, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il

quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;

28. Il Comune di Melissano, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
29. Il Comune di Melpignano, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
30. Il Comune di Miggiano, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
31. Il Comune di Minervino di Lecce, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
32. Il Comune di Montesano Salentino, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
33. Il Comune di Morciano di Leuca, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
34. Il Comune di Muro Leccese, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
35. Il Comune di Neviano, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
36. Il Comune di Nociglia, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;

37. Il Comune di Ortelle, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
38. Il Comune di Otranto, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
39. Il Comune di Palmarigi, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
40. Il Comune di Parabita, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
41. Il Comune di Patù, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
42. Il Comune di Poggiardo, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
43. Il Comune di Presicce, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
44. Il Comune di Ruffano, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
45. Il Comune di Salve, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
46. Il Comune di San Cassiano, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso

Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;

47. Il Comune di Sanarica, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
48. Il Comune di Santa Cesarea Terme in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
49. Il Comune di Scorrano, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
50. **Il Comune di Sogliano Cavour,** in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
51. Il Comune di Soletto, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
52. Il Comune di Specchia, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
53. Il Comune di Spongano, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
54. Il Comune di Sternatia, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
55. Il Comune di Supersano, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;

56. Il Comune di Surano, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
57. Il Comune di Taurisano, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
58. Il Comune di Taviano, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
59. Il Comune di Tiggiano, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
60. Il Comune di Tricase, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
61. Il Comune di Tuglie, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
62. Il Comune di Ugento, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
63. Il Comune di Uggiano la Chiesa, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;
64. Il Comune di Zollino, in persona del Sindaco rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comune, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;

**PREMESSO:**

CHE il Comune di Casarano, in qualità di Comune Capofila di un raggruppamento di 64 Comuni del Sud Salento, ha presentato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo (di seguito MiBACT), in data 04 settembre 2016, il Progetto di candidatura "Sistema culturale integrato del Sud Salento" al fine di partecipare all' Avviso pubblico per la selezione di proposte di sostegno alla progettazione integrata di scala territoriale/locale per la valorizzazione culturale nelle regioni della Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, a valere sui fondi del Piano di Azione Coesione 2007-2013 "Interventi per la valorizzazione delle aree di attrazione culturale" - Linea di Azione 2 "Progettazione per la cultura";

CHE il 20 gennaio 2017 il MiBACT ha pubblicato sul proprio portale (con valore di notifica) l'esito delle procedure di valutazione indicando la proposta denominata "Sistema culturale integrato del Sud Salento" tra quelle ammesse a finanziamento, assegnando all'aggregazione un finanziamento di 300.000,00 euro (euro trecentomila/00);

CHE apposito atto di convenzione sottoscritto tra MiBACT e soggetto proponente/capofila in qualità di beneficiario/soggetto attuatore, disciplina e specifica gli impegni ed obblighi del beneficiario/soggetto attuatore, le modalità attuative delle attività in oggetto di finanziamento e le caratteristiche del circuito della spesa;

CHE l'Avviso all'art.5 "Attuazione delle iniziative ammesse a finanziamento" prevede che entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria (avvenuta il 20 gennaio 2017) si debba produrre la documentazione di formalizzazione della forma associativa dei comuni, pena la revoca del finanziamento;

## **CONSIDERATO**

CHE occorre, in tale ottica, concretamente avviare la Pianificazione Integrata individuando e costituendo le strutture tecnico-amministrative che dovranno sovrintendere alla *governance* del processo sia con riferimento alla gestione del finanziamento a valere sul PAC sia dei fondi europei, nazionali e regionali della programmazione 2014-2020;

CHE in sintonia con le disposizioni vigenti a livello nazionale sull'utilizzo dei fondi PAC e con l'atto di convenzione con il MiBACT, il modello istituzionale da adottare deve essere connotato dalla natura pubblicistica, considerando la pluralità di soggetti interessati coinvolti nel processo di pianificazione strategica, ognuno per le proprie specifiche competenze e vocazioni operative;

CHE con protocollo d'intesa sottoscritto in data 04 settembre 2016 i 64 comuni sottoscrittori hanno aderito ai contenuti della proposta progettuale "Sistema culturale integrato Sud Salento", formulata con l'attiva partecipazione del partenariato socio-economico-istituzionale locale, e hanno dato mandato al Sindaco di Casarano, comune designato unanimemente quale capofila, in qualità di soggetto

coordinatore dell'attività di concertazione del partenariato e di predisposizione della proposta progettuale, di presentare detta proposta presso il MiBACT;

CHE la proposta definitiva del progetto integrato "Sistema culturale integrato Sud Salento" si considera quale parte integrante ed essenziale del presente atto, alla quale espressamente si rinvia in ordine agli specifici e primari obiettivi cui è finalizzato l'accordo e il suo raccordo con le linee generali della programmazione PAC, della programmazione europea, nazionale e regionale per il periodo 2014-2020, nonché in ordine al cronoprogramma, al piano finanziario e di spesa delle attività e degli interventi da realizzare, in ragione della competenza e della responsabilità amministrativa di ogni Amministrazione convenzionata;

### **VISTI**

il Titolo V della vigente Costituzione italiana;

l'art. 30 del T.U.E.L. n. 267/2000 e s.m.i.;

l'art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.;

le deliberazioni consiliari in epigrafe richiamate ed allegate al presente atto, con le quali si è dato mandato ai qui costituiti legali rappresentanti degli enti di stipulare la presente convenzione;

### **TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO**

Tra i Sindaci dei Comuni innanzi indicati

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

#### **Articolo 1 (PREMESSA)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il progetto integrato "Sistema culturale integrato del Sud Salento", in ottemperanza alle finalità del citato Avviso pubblico, è finalizzato a favorire l'innalzamento della qualità progettuale dei comuni per migliorare le condizioni di offerta e fruizione del patrimonio culturale in accordo con le fasi di attuazione della programmazione 2014-2020 e gli adempimenti previsti dall'articolo 7 della legge n.106 del 29 luglio 2014, nel rispetto degli eventuali vincoli assunti in virtù della programmazione attuata dai Comuni aderenti in forma aggregata, nell'ambito di altri e precedenti rapporti convenzionali e dei relativi strumenti di governance.

## **Articolo 2 (FINALITÀ)**

La gestione in forma associata ha la finalità di dare attuazione ad una programmazione strategica rivolta ad elevare la qualità della progettazione a livello delle amministrazioni pubbliche locali in campo culturale per ambiti territoriali/locali, rafforzando la capacità di promuovere processi di integrazione tra risorse territoriali, settori di policy, attori pubblici e privati coinvolti negli strumenti gestionali e nei processi di governance partecipata delle azioni di valorizzazione culturale, favorendo la gestione integrata e sostenibile del patrimonio culturale a diversa titolarità pubblica, anche attraverso la messa in rete delle esperienze maturate dai Comuni, dalle loro aggregazioni e dai rispettivi strumenti di governance, anche per mezzo di forme di partenariati pubblico-privati.

## **Articolo 3 (STRUTTURE ASSOCIATIVE)**

Il sistema di *governance* previsto per l'attuazione in forma associata del Piano Integrato si caratterizza per la sinergia di tutti gli attori che concorrono allo sviluppo locale nel percorso di pianificazione strategica, secondo le rispettive funzioni istituzionali, sociali ed economiche.

Data la vastità dell'area interessata e tenendo conto dell'impianto progettuale, è previsto il ricorso ad una forma mista di gestione in relazione alla tipologia degli interventi da attuare, come di seguito articolata:

- A. INTERVENTI DI SISTEMA: Formula dell'UFFICIO UNICO.
- B. INTERVENTI DI TIPO PUNTUALE: Formula dell'UFFICIO COMUNE.

In entrambi i casi il modello di governance dell'aggregazione dei Comuni delle Serre Salentine, della Terra d'Otranto e del Capo di Leuca si articola in 3 macro-aree delle quali fanno parte le seguenti strutture che, per tale ragione, sono comuni alle due tipologie di intervento ed hanno le medesime funzioni:

### 1. AREA INDIRIZZO E GESTIONE:

- Assemblea dei Sindaci;
- Cabina di regia;

### 2. AREA CONFRONTO E SVILUPPO:

- Assemblea di Partenariato

### 3. AREA OPERATIVA, GESTIONALE E DI COORDINAMENTO:

- A INTERVENTI DI SISTEMA: Ufficio Unico di Piano Integrato.
- B INTERVENTI PUNTUALI: Ufficio Comune.

## **Articolo 4 (OGGETTO)**

### **A) INTERVENTI DI SISTEMA**

Per gli interventi di sistema la presente convenzione disciplina le modalità di attuazione in forma associata del Piano integrato territoriale per la realizzazione del "Sistema culturale integrato del Sud Salento" dell'aggregazione dei Comuni aderenti. La convenzione assume per gli enti locali aderenti la forma e natura prevista dall'ultimo periodo del comma 4 dell'art. 30 D.Lgs. n. 267/2000, con la delega delle funzioni da parte degli enti partecipanti alla stessa in favore del Comune di Casarano il quale opera, pertanto, in luogo e per conto degli enti deleganti, articolandosi in un sistema di *governance* costituito dalle strutture di cui al precedente articolo.

Inoltre definisce i rapporti amministrativi ed economico-finanziari tra gli Enti in convenzione, al fine di suddividere gli oneri e i risultati secondo criteri di uguaglianza e pari dignità. In particolare, la Convenzione si propone, attraverso le strutture associative, di organizzare e gestire secondo i principi di legittimità, di legalità e di trasparenza, di economicità e di efficienza, le risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività.

Le amministrazioni contraenti individuano, a tal fine, il Comune di Casarano, quale soggetto capofila per il coordinamento, l'attuazione e la gestione del "Sistema culturale integrato del Sud Salento", nei modi e termini di cui alla presente convenzione.

### **B) INTERVENTI DI TIPO PUNTUALE**

Per gli interventi di tipo puntuale la presente convenzione definisce i rapporti tra gli Enti sottoscrittori, al fine di armonizzare gli interventi di carattere puntuale con quelli di carattere strategico di sistema posti in essere nell'area del "Sistema culturale integrato del Sud Salento" ad opera dell'Ufficio Unico di Piano integrato, nell'ottica dell'unitarietà degli obiettivi (generali e specifici) da raggiungere, secondo i principi di legittimità, legalità, trasparenza delle procedure, economicità ed efficienza dell'agire amministrativo, nel rispetto degli indirizzi programmatici forniti dall'Assemblea dei sindaci.

La presente convenzione assume per gli enti locali aderenti la forma e natura prevista dal primo periodo del comma 4 dell'art. 30 D.Lgs. n. 267/2000, con la formula dell'UFFICIO COMUNE a tutte le Amministrazioni destinatarie degli interventi infrastrutturali puntuali (i cui effetti e ricadute restano nei confini comunali), le quali diventano beneficiarie finali delle risorse assegnate per la realizzazione degli stessi e direttamente responsabili dell'attuazione.

Le amministrazioni contraenti individuano, a tal fine, il Comune di Casarano, quale soggetto capofila per il coordinamento delle azioni e delle amministrazioni attuatrici dei singoli interventi del Piano integrato, nei modi e termini di cui alla presente convenzione. Il Comune di Casarano, in quanto Comune capofila ha, pertanto, funzioni di coordinamento e potere sollecitatorio nei confronti dei singoli Comuni, ma non è responsabile dell'attuazione degli interventi.

## **Articolo 5**

### **(ASSEMBLEA DEI SINDACI)**

#### **Sub A) Composizione e Funzioni**

L'Assemblea dell'aggregazione dei Comuni delle Serre Salentine, di Terra d'Otranto e del Capo di Leuca è composta da tutti i Sindaci in carica dei Comuni.

Possono partecipare, senza diritto di voto, il rappresentante individuato dall'Assemblea di Partenariato, l'Ufficio Unico di Piano Integrato, i responsabili di procedimento individuati in seno agli interventi puntuali.

E' struttura di indirizzo politico e strategico del "Sistema culturale integrato del Sud Salento", a cui sono attribuite le seguenti funzioni:

- 1) elegge il Presidente e il Vicepresidente dell'Assemblea;
- 2) recepisce l'accordo stipulato tra le Amministrazioni convenzionate e il MiBACT, con riferimento all'Avviso pubblico per la selezione di proposte di sostegno alla progettazione integrata di scala territoriale/locale per la valorizzazione culturale (fondi PAC);
- 3) nomina i componenti della cabina di regia in accordo a quanto previsto dal successivo art. 6;
- 4) formula, sentita l'Assemblea di Partenariato (di cui all'art. 7) e la Cabina di regia, l'indirizzo programmatico della gestione;
- 5) approva il piano-programma annuale degli interventi da realizzarsi e delle azioni di sistema del "Sistema culturale integrato del Sud Salento";
- 6) approva il preventivo e il consuntivo annuale di gestione per il funzionamento dell'Ufficio Unico di Piano ai sensi del successivo art. 11;
- 7) può applicare sanzioni in caso di inadempimento agli obblighi discendenti dalla presente Convenzione, secondo le modalità cui agli artt. 12 e 15.

#### **Sub B) Convocazione, costituzione e validità delle decisioni**

L'assemblea è convocata dal Presidente di regola almeno due volte l'anno.

Laddove ne facciano richiesta almeno n.20 dei suoi componenti, oppure la Cabina di Regia, e vengano indicati gli argomenti da trattare, il Presidente è tenuto a convocare l'Assemblea, in un termine non superiore a 7 giorni dalla richiesta, indicando gli argomenti da trattare corredati dalle relative proposte.

I Sindaci componenti dell'assemblea, possono farsi sostituire in sede di riunione, tramite delega per iscritto *ad hoc*, consegnata al Segretario verbalizzante per ogni seduta assembleare prima della riunione

L'assemblea ha sede presso il Comune Capofila.

La seduta di primo insediamento è convocata dal Sindaco del Comune capofila che la presiede. In tale prima seduta si procede all'elezione del Presidente, del vice Presidente a maggioranza dei presenti. Le funzioni di verbalizzante sono assicurate dal Segretario del Comune capofila o da un suo delegato.

L'avviso di convocazione, con l'indicazione dell'ora e luogo della riunione, con avviso di prima e di seconda convocazione, corredato dell'ordine del giorno, è trasmesso almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, con qualsiasi

mezzo valido a ciascun componente, presso la propria sede. La documentazione di corredo agli argomenti posti all'ordine del giorno, predisposta a cura del Segretario dell'assemblea, è depositata presso l'ufficio di Piano e pubblicata sul sito a far data dal giorno di inoltro della convocazione. Nei casi di estrema urgenza, l'avviso di convocazione è trasmesso il giorno precedente, con l'indicazione sommaria dei principali argomenti dell'ordine del giorno.

L'assemblea si considera validamente costituita quando si abbia contestualmente sia la maggioranza (50% +1) del numero dei componenti sia la presenza in assemblea di una quota di componenti rappresentativa della maggioranza per numero di abitanti. Se gli enti partecipanti all'assemblea non rappresentano complessivamente la maggioranza prevista in prima convocazione dopo un'ora dalla convocazione, l'assemblea si riunisce in seconda convocazione. In tal caso, l'assemblea si considera validamente costituita con la presenza di almeno 1/4 degli aventi diritto e di una quota di componenti rappresentativa di un 1/4 per numero di abitanti. Se gli enti partecipanti alla riunione non rappresentano complessivamente la maggioranza prevista per la seconda convocazione, l'assemblea si considera deserta dopo un'ora dalla convocazione.

L'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno ha luogo seguendo l'ordine indicato dal Presidente. La rappresentatività di ciascun componente ai fini delle decisioni è pro capite.

Le votazioni sono rese in forma palese. A parità di voti prevale il voto del Sindaco del Comune capofila.

In prima convocazione, le decisioni vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti in Assemblea. In seconda convocazione le decisioni vengono assunte sugli oggetti che dovevano essere trattati nella prima, a maggioranza dei presenti.

Le decisioni della Assemblea dei Sindaci assumono la veste di verbale, che è l'atto che documenta la volontà espressa dalla Assemblea. Viene redatto a cura del Segretario, nominato nella prima seduta tra i segretari dei Comuni partecipanti o da loro delegati, e controfirmato dal Presidente. Il verbale costituisce il resoconto dell'andamento della seduta e riporta i motivi principali delle discussioni, il testo integrale delle decisioni adottate ed il numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti. I verbali sono raccolti e depositati presso l'Ufficio del Piano, a cura del Segretario, e messi a disposizione per presa visione per chi ne faccia richiesta.

Le spese per la partecipazione alle riunioni d'assemblea sostenute dai componenti, sono a carico dei rispettivi enti d'appartenenza.

### **- Sub C) Presidenza dell'assemblea**

Il Presidente dell'Assemblea, che non può essere il Sindaco del Comune capofila, verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale. Spetta al presidente rappresentare l'assemblea, convocarla, presiederla e dirigerne i lavori.

Il Presidente cessa dalla carica nei casi di dimissione, decadenza dalla carica di Sindaco e impedimento temporaneo le funzioni di Presidente sono svolte dal vice presidente.

## **Articolo 6 (CABINA DI REGIA)**

La "Cabina di Regia" è la struttura che ha il compito di assistere l'assemblea dei Sindaci nello svolgimento delle proprie funzioni, supportandola nell'attività decisoria, attraverso il coordinamento, l'armonizzazione e mediazione delle esigenze espresse dall'Assemblea di Partenariato. In particolare, ha funzioni di indirizzo e di determinazione di strategie e decisioni di gestione e amministrative.

La Cabina di regia propone:

- la dotazione organica e le caratteristiche del personale assegnato;
- l'indicazione delle modalità attraverso cui fissare gli obiettivi, gli indirizzi di gestione e le attività di verifica e controllo;
- le modalità e i termini di assegnazione del personale;
- il bilancio preventivo e consuntivo all'Assemblea;
- le risorse finanziarie a disposizione dell'Ufficio Unico;
- il piano-programma annuale degli interventi da realizzarsi e delle azioni di sistema del "Sistema culturale integrato del Sud Salento".

La Cabina di Regia è composta da 10 Sindaci oltre il Presidente, che è il Sindaco del Comune capofila e dal Presidente dell'Assemblea. Partecipa alle riunioni della cabina di regia, senza diritto di voto, un rappresentante del partenariato istituzionale.

Tutti i componenti della Cabina di Regia che durante il mandato cessino dalla carica di legale rappresentante del Comune associato per scadenza, dimissione, decadenza, revoca della nomina, impedimento permanente o per qualsiasi ulteriore motivo previsto dalla legge, cessano anche dalla carica di componente della Cabina di Regia e vengono sostituiti – entro il termine di 30 (trenta) giorni – con nuovi componenti nominati dall'Assemblea, i quali rimangono in carica per tutta la restante durata della carica.

La Cabina di Regia è convocata dal Presidente di regola almeno 1 volta ogni tre mesi. Laddove ne faccia richiesta l'Assemblea di Partenariato, e vengano indicati gli argomenti da trattare, il Presidente è tenuto a convocare la Cabina di Regia in un termine non superiore a 10 giorni dalla richiesta, indicando gli argomenti da trattare corredati dalle relative proposte.

I componenti la Cabina di Regia possono farsi sostituire in sede di riunione, tramite delega per iscritto *ad hoc*, consegnata al Segretario verbalizzante prima di ogni seduta.

La Cabina di Regia ha sede presso il Comune Capofila.

L'avviso di convocazione, con l'indicazione dell'ora e luogo della riunione, con avviso di prima e di seconda convocazione, corredato dell'ordine del giorno, è trasmesso ai componenti almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, con qualsiasi mezzo valido, a ciascun componente, presso la propria sede. Nei casi di estrema urgenza, la convocazione può essere disposta anche per il giorno seguente, con l'indicazione sommaria dei principali argomenti dell'ordine del giorno.

In prima convocazione la Cabina di Regia si considera validamente costituita quando si abbia la maggioranza (50% +1) del numero dei componenti. Se i partecipanti non rappresentano complessivamente la maggioranza prevista in prima convocazione, dopo un'ora dalla convocazione, la Cabina di regia si riunisce in seconda convocazione. In tal caso, la stessa si considera validamente costituita qualunque sia il numero dei componenti presenti.

L'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno ha luogo seguendo l'ordine indicato dal Presidente.

La rappresentatività di ciascun componente ai fini delle decisioni è pro capite. Le votazioni sono rese in forma palese. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le decisioni vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti in Cabina di Regia.

Della riunione è redatto verbale a cura del Segretario, senza oneri aggiuntivi, e controfirmato dal Presidente. I verbali sono raccolti e depositati presso l'Ufficio del Piano Integrato, a cura del Segretario, e messi a disposizione per presa visione per chi ne faccia richiesta.

## **Articolo 7 (ASSEMBLEA DI PARTENARIATO)**

L'Assemblea di Partenariato è la struttura che ha la funzione di contribuire a definire e sviluppare un idoneo programma di sviluppo territoriale del Sistema culturale integrato del Sud Salento, portando a massa critica nuove idee progettuali, fornendo suggerimenti agli indirizzi programmatici dell'Assemblea dei Sindaci, al fine di creare sinergie tra tutti gli attori coinvolti. L'Assemblea di Partenariato è composta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti indicati nella proposta progettuale presentata al MIBACT del "Sistema culturale integrato del Sud Salento" e dagli altri soggetti che potranno essere coinvolti nel corso della pianificazione strategica oggetto della convenzione.

All'atto della sua costituzione, i membri dell'Assemblea di partenariato, al cui interno sono rappresentati gli interessi pubblici e privati, nonché le voci della cittadinanza attiva, individuano il rappresentante che siederà di diritto nell'Assemblea dei Sindaci della convenzione, contribuendo alla programmazione delle attività del "Sistema culturale integrato del Sud Salento".

All'Assemblea di partenariato partecipano i partner istituzionali e strategici operanti in settori analoghi e/o complementari ai servizi del Sistema culturale integrato del Sud Salento.

## **A. INTERVENTI DI SISTEMA**

## **Articolo 8 (UFFICIO UNICO DI PIANO INTEGRATO)**

## Sub A) Funzioni

L'Ufficio Unico costituisce lo strumento operativo e gestionale della struttura convenzionale costituita tra le amministrazioni pubbliche aderenti all'Area del "Sistema culturale integrato del Sud Salento" sottoscriventi la presente convenzione.

E' incardinato nella struttura organizzativa del Comune capofila.

Tutti i soggetti sottoscrittori della presente convenzione conferiscono all'Ufficio Unico ogni competenza per lo svolgimento dei compiti di gestione, monitoraggio e rendicontazione dei finanziamenti accordati dal Ministero dei Beni Culturali e da potenziali ulteriori soggetti finanziatori.

L'Ufficio Unico svolge, quindi, funzioni di carattere;

- a) giuridico ed economico-finanziario (adozione di provvedimenti amministrativi, rendicontazione, etc.), per la gestione dei procedimenti concernenti la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento;
- b) informativo (rapporti con i soggetti esterni, organizzazione di incontri periodici, etc.) per l'assistenza e l'orientamento;
- c) promozionale, per la diffusione e la migliore conoscenza delle opportunità e potenzialità;
- d) consulenziale (laddove espressamente richiesto per la corretta attuazione e realizzazione degli interventi puntuali).

L'Ufficio Unico, in merito alle funzioni di cui alla lettera a), in particolare:

- a) predispone e cura gli adempimenti giuridici e amministrativi per l'espletamento delle gare d'appalto, per l'esecuzione di lavori in riferimento alle opere infrastrutturali individuate nel piano integrato, nonché di quelle per l'eventuale realizzazione di servizi e forniture;
- b) esercita compiti di funzionario delegato di spesa, provvedendo alla rendicontazione delle spese di coordinamento, attuazione e gestione del Piano integrato del "Sistema culturale integrato del Sud Salento" proponendo i piani economico-finanziari e relativi rendiconti;
- c) stipula contratti con i soggetti aggiudicatari dei lavori, servizi e forniture, adotta atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa, atti di amministrazione e gestione dell'Ufficio;
- d) espleta ogni attività e servizio amministrativo, finanziario, tecnico e relazionale finalizzato all'erogazione e gestione dei fondi destinati al "Sistema culturale integrato del Sud Salento", nonché all'ottimale avanzamento procedurale, fisico e finanziario del programma di interventi, ai sensi di quanto previsto in materia dal MiBACT e dai soggetti erogatori dei potenziali finanziamenti europei, nazionali e regionali, anche ponendo in essere procedimenti sostitutivi in caso di inerzia, ritardi, inadempienze;
- e) si occupa della rendicontazione dei fondi destinati al "Sistema culturale integrato del Sud Salento";
- f) effettua il monitoraggio dei fondi destinati al "Sistema culturale integrato del Sud Salento";

- g) verifica, attraverso una costante attività di monitoraggio, lo stato di avanzamento e i risultati relativi all'attuazione del Piano integrato ed elabora le eventuali proposte di modifica e miglioramento dei servizi e delle attività da sottoporre all'Assemblea;
- h) avanza proposte di adeguamento e modifiche del progetto approvato, nonché di esercizio di poteri di intervento sostitutivo;
- i) riferisce sullo stato di attuazione del progetto all'Assemblea dei Sindaci, adotta ogni iniziativa utile al buon esito del Piano integrato.

### **Sub B) Organizzazione dell'Ufficio**

La direzione e ogni connessa attività gestionale delle funzioni dell'Ufficio Unico, di cui alla presente convenzione, è affidata ad un Responsabile preposto all'ufficio individuato da parte del Comune Capofila, ai sensi dell'art. 107 del T.U.E.L. d.lgs. 267 del 2000, il quale esercita tutti i compiti di gestione, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, riconducibili all'oggetto della presente Convenzione e in attuazione degli atti recepiti dagli organi di governo dell'ente capofila, in conformità a quelli adottati dall'Assemblea dei Sindaci.

Gli Enti convenzionati sono tenuti alla collaborazione con l'Ufficio nei casi in cui ciò sia ritenuto opportuno e necessario, anche al fine della predisposizione di tutta la documentazione amministrativa prevista per l'espletamento delle funzioni di gestione dei finanziamenti.

L'Ente Capofila s'impegna, nei casi in cui ciò sia ritenuto opportuno e necessario, all'adeguamento del proprio assetto organizzativo, regolamentare e contabile ai fini dell'espletamento delle funzioni di gestione dei finanziamenti.

Il Responsabile dell'Ufficio, sulla base dei fabbisogni formulati dallo stesso periodicamente, e in rapporto alle risorse finanziarie complessivamente disponibili nonché ai servizi connessi alla gestione unificata, formulerà un organigramma secondo la proposta della Cabina di regia.

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate, il Responsabile può avvalersi di dirigenti, funzionari e/o dipendenti di ruolo degli enti pubblici aderenti al "Sistema culturale integrato del Sud Salento" ed agli stessi collegati, aventi particolari competenze nelle tematiche di interesse, appositamente autorizzati sulla base della normativa vigente, compatibilmente con le rispettive esigenze organizzative e di servizio, nelle unità e negli orari ritenuti necessari dal Responsabile dell'ufficio.

Per la verifica di coerenza con la pianificazione territoriale e le attività di raccordo con la programmazione economica di livello regionale e provinciale, il Responsabile si avvarrà di dirigenti/funzionari dipendenti di ruolo delle Amministrazioni della convenzione, aventi particolari competenze nelle rispettive tematiche. Al personale in servizio e sotto le dipendenze degli enti aderenti che venga adibito ai servizi oggetto della presente convenzione, si applicano le disposizioni contrattuali vigenti, nonché le normative comunque applicabili e/o compatibili, fermo restando il rapporto organico con gli enti di appartenenza.

Per le suddette attività il Responsabile può avvalersi di consulenti esterni di comprovata specializzazione nelle materie connesse con l'espletamento dell'incarico.

### **Sub C) Responsabile dell'Ufficio Unico**

Il Responsabile dell'Ufficio Unico è, in linea generale, anche responsabile unico dei procedimenti connessi con l'attuazione del Piano integrato del "Sistema culturale integrato del Sud Salento", sotto ogni profilo gestionale e attuativo.

Il responsabile dell'Ufficio viene nominato dal Sindaco del Comune Capofila. L'affidamento dell'incarico deve tenere conto della effettiva attitudine e capacità professionale e manageriale del designato, della sua formazione culturale e tecnica, adeguata alle funzioni da espletare.

L'incarico suddetto ha durata annuale; prima della scadenza, può essere prorogato, modificato o revocato, per esigenze di carattere funzionale e organizzativo, ferma restando la facoltà di dimissioni dall'incarico, comunicate almeno 60 gg. dalla scadenza dello stesso al Sindaco del comune capofila.

Il Responsabile dell'Ufficio Unico è comunque tenuto in ogni caso a garantire l'espletamento delle proprie funzioni fino alla nuova nomina.

Il Responsabile dell'Ufficio Unico è responsabile, in via esclusiva, dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Il Responsabile, in particolare, deve rispondere al Sindaco del Comune capofila, alla Cabina di regia e all'Assemblea:

- a. del perseguimento degli obiettivi assegnati;
- b. dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa;
- c. delle decisioni organizzative e di gestione del personale;
- d. della funzionalità della struttura organizzativa cui è preposto e dell'impiego ottimale delle risorse finanziarie, umane e strumentali;
- e. della validità e della correttezza tecnico-amministrativa degli atti, dei provvedimenti e dei pareri proposti, adottati e resi;
- f. del buon andamento e dell'economicità della gestione.

Al Responsabile compete, pertanto, l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi concernenti l'Ufficio Unico, la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, i poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e di controllo.

Oltre a quanto indicato nei commi precedenti, il Responsabile svolge le attività necessarie al buon funzionamento dell'Ufficio Unico, in particolare:

- a) segue l'andamento dei procedimenti presso le altre amministrazioni di volta in volta coinvolte, interpellando direttamente, se necessario, gli uffici o i responsabili dei procedimenti di competenza;
- b) redige i documenti contabili, nonché le rendicontazioni, sulla base della normativa vigente;
- c) tiene nella sede dell'Ufficio, in modo unitario e ordinato, tutta la documentazione relativa alle opere finanziate;
- d) coordina l'attività degli eventuali sub-responsabili di procedimento;
- e) sollecita le amministrazioni in caso di ritardi o di inadempimenti;
- f) assume le iniziative ritenute necessarie in caso di inadempimento e ritardi;

- g) redige una dettagliata relazione sullo stato di attuazione del Piano integrato del "Sistema culturale integrato del Sud Salento" da sottoporre annualmente all'Assemblea dei sindaci;
- h) assume ogni altra iniziativa utile alla realizzazione Piano.

## **SUB D) REFERENTI TECNICO-AMMINISTRATIVI DEGLI ENTI ADERENTI**

Ciascun Comune aderente individua, contestualmente alla sottoscrizione della presente convenzione, un funzionario tecnico-amministrativo referente per l'attuazione del Piano integrato del "Sistema culturale integrato del Sud Salento", comunicandone il nominativo al Responsabile dell'Ufficio Unico. Nella medesima comunicazione deve essere altresì indicato l'incaricato per la sostituzione del Dirigente/Funzionario referente, in caso di temporaneo impedimento, ivi comprese situazioni di incompatibilità o assenza.

In assenza di tale comunicazione, il funzionario di cui al precedente comma si identifica con il Segretario Generale dei Comuni aderenti.

Ciascun Comune curerà la comunicazione di eventuali variazioni dei suddetti nominativi.

### **Articolo 9 (ENTE CAPOFILA)**

Le Amministrazioni contraenti individuano il Comune di Casarano, quale soggetto capofila per il coordinamento, l'attuazione e la gestione del Piano integrato del "Sistema culturale integrato del Sud Salento", nei modi e termini di cui alla presente convenzione.

Il Comune di Casarano è unico soggetto responsabile dell'attuazione del Piano integrato del "Sistema culturale integrato del Sud Salento", nonché soggetto beneficiario e unico centro di spesa (per gli interventi di sistema) delle risorse a valere sul PAC 2007-2013 e su altre fonti di finanziamento.

Il Comune di Casarano viene delegato, dai soggetti sottoscrittenti alla presente convenzione, ad agire in nome e per conto degli stessi al fine di esercitare tutte le funzioni ed i compiti necessari per l'attuazione del Piano integrato del "Sistema culturale integrato del Sud Salento" in conformità a quanto previsto dal PAC 2007-2013, dai suoi documenti attuativi e dall'accordo con il MiBACT, agli indirizzi forniti dall'Assemblea dei sindaci.

Il Comune di Casarano, in virtù della delega conferita con la presente convenzione, ha la rappresentanza esterna degli enti deleganti nei confronti dei soggetti a vario titolo coinvolti.

### **Art. 10 (RAPPORTI FINANZIARI)**

I rapporti finanziari tra gli Enti convenzionati sono regolati attraverso i seguenti documenti contabili gestionali:

- il preventivo annuale della gestione redatto per competenza finanziaria, che è approvato dall'Assemblea entro il 10 Dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce;
- il conto consuntivo della gestione, che è approvato annualmente dalla Assemblea, entro il quarto mese successivo alla chiusura dell'anno finanziario, oppure, quando particolari esigenze lo richiedano, entro il sesto mese successivo.

L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario, che inizia a gennaio e termina il 31 Dicembre.

Il bilancio è messo a disposizione degli Enti presso la sede dell'Ufficio almeno 10 giorni prima dell'Assemblea che dovrà esaminarlo.

Le risorse finanziarie per la costituzione e gestione dell'Ufficio Unico di Piano integrato sono individuate nel Cofinanziamento degli Enti aderenti, nelle modalità di cui al presente articolo.

La partecipazione finanziaria per la costituzione e la gestione dell'Ufficio Unico di Piano integrato di ciascuno dei soggetti che vi aderiscono, è determinata in base al numero di abitanti di ciascun Ente aderente.

L'Assemblea dei Sindaci, sulla base di un documento di definizione del fabbisogno finanziario annuale predisposto dal Responsabile dell'ufficio, approva il piano preventivo di riparto delle spese di gestione dell'Ufficio Unico.

Piano di riparto è predisposto e adottato nonché trasmesso agli enti aderenti in modo da assicurarne l'iscrizione nel bilancio di previsione delle somme a carico di ciascun Ente.

Nel caso in cui per qualunque causa il piano di riparto non sia trasmesso in tempo utile agli enti aderenti per la preventiva iscrizione in bilancio, gli stessi comunque sono tenuti entro e non oltre trenta giorni dall'approvazione dello stesso ad apportare ai bilanci le necessarie variazioni.

Per tutti gli adempimenti e previsioni di natura finanziaria, rivenienti dalla presente convenzione il Comune Capofila li inserisce nei propri documenti di programmazione finanziaria sia in entrata sia in uscita nel rispetto di quanto all'Ordinamento finanziario e contabile previsti dal TUEL D.Lgs.vo 267/00.

Il Comune capofila provvede, in forza della presente convenzione ad ogni onere di attuazione, tramite il proprio servizio economico-finanziario ed il proprio tesoriere.

Le somme a carico di ciascun Ente devono essere versate sul conto di tesoreria del Comune Capofila entro il 28 Febbraio di ogni anno.

## **Art. 11**

### ***(SANZIONI PER INADEMPIMENTO)***

Il responsabile dell'Ufficio Unico di Piano integrato, qualora accerti inadempienze a carico dei soggetti sottoscrittori della presente convenzione, provvede a:

- a) contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;

b) disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari ed opportuni, così come prescritti dalle vigenti leggi, anche ai fini dell'introito delle somme spettanti rivenienti dall'adesione alla presente convenzione;

c) propone all'Assemblea dei Sindaci l'applicazione di eventuali sanzioni nei confronti dei soggetti inadempienti.

L'assemblea dei Sindaci, nei casi più gravi, può deliberare l'escussione dei Comuni aderenti, salvo ogni diritto.

## **B. INTERVENTI DI TIPO PUNTUALE**

### **ART. 12**

#### **(UFFICIO COMUNE)**

Le singole Amministrazioni convenzionate individuano, in ciascuna di esse, un Responsabile unico del procedimento connesso con l'attuazione dell'intervento di cui sono risultate destinatarie, il quale entra a far parte di un Ufficio Comune composto da:

- a. i singoli responsabili di procedimento individuati dai Comuni;
- b. il responsabile dell'Ufficio Unico di Piano integrato, con funzioni di coordinamento.

#### **SUB A) FUNZIONI DELL'UFFICIO COMUNE**

L'ufficio comune è la struttura di raccordo tra le singole amministrazioni beneficiarie delle risorse (titolari dell'attuazione degli interventi puntuali), l'Assemblea dei Sindaci con la finalità di armonizzare gli interventi di carattere puntuale con quelli di carattere strategico posti in essere nel "Sistema culturale integrato del Sud Salento" ad opera dell'Ufficio Unico di Piano integrato, nell'ottica dell'unitarietà degli obiettivi (generali e specifici) da raggiungere, secondo i principi di legittimità, legalità, trasparenza delle procedure, economicità ed efficienza dell'agire amministrativo. L'ufficio comune è, altresì, la struttura preposta al coordinamento interno sugli interventi che le singole Amministrazioni andranno ad attuare, con la funzione di garantire l'esatta attuazione degli interventi puntuali, nel rispetto degli indirizzi programmatici forniti dall'Assemblea dei Sindaci.

Tutti i soggetti sottoscrittori della presente convenzione conferiscono all'Ufficio comune ogni competenza per lo svolgimento dei compiti di coordinamento di carattere:

- a) economico-finanziario (al fine di attuare un monitoraggio fisico-procedurale-contabile ed un controllo interno sugli interventi);
- b) gestionale-strategico (al fine di coordinare gli interventi puntuali nel rispetto della vision strategica e degli obiettivi strategici).

#### **SUB B) SOGGETTO COORDINATORE**

Il soggetto coordinatore dell'Ufficio comune coincide con il Responsabile dell'Ufficio Unico che, avendo la responsabilità dell'attuazione dell'intero programma,

è anche soggetto che ha il compito di vigilare sulla corretta attuazione dei singoli interventi.

In particolare, verifica, attraverso una costante attività di monitoraggio, lo stato di avanzamento (fisico-procedurale-contabile) e i risultati relativi all'attuazione dei singoli interventi ed elabora le eventuali proposte di modifica e miglioramento e attività da sottoporre all'Assemblea; avanza proposte di adeguamento e modifiche del progetto approvato, nonché di esercizio di poteri d'intervento sostitutivo nel caso di grave inadempimento (così come dettagliato nell'art. 15) riferisce sullo stato di attuazione dei singoli interventi all'Assemblea dei Sindaci, adotta ogni iniziativa utile al buon esito del Piano integrato.

Realizza, altresì, un sistema organico di verifiche nei confronti dei soggetti attuatori degli interventi puntuali, al fine di accertare che gli stessi siano stati realizzati conformemente agli indirizzi strategici dell'Assemblea dei Sindaci.

Tali attività di monitoraggio e controllo si estendono su un arco temporale di dodici mesi e si dividono in 3 fasi:

elaborazione di un piano di rilevazione e controllo dei sub-obiettivi che si intende raggiungere;

1. rilevazione dei dati inerenti l'avanzamento fisico-procedurale-contabile e di quelli riguardanti i risultati raggiunti (a tal proposito ogni soggetto beneficiario dovrà compilare una scheda di rilevamento che verrà fornita dal soggetto coordinatore con l'obbligo di compilazione della stessa nei modi e termini che verranno indicati)
2. valutazione complessiva dell'attuazione degli obiettivi e misurazione dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità dell'azione, attraverso dei parametri che verranno definitivi in corso d'opera.

L'attività di controllo è di supporto alla gestione e deve essere orientata al miglioramento continuo ed avverrà tramite:

1. meccanismi di feed-back per confrontare i dati consuntivi e gli obiettivi programmati;
2. meccanismi di feed-forward che analizzano l'attività in corso di svolgimento e consentono di intervenire sulle criticità.

## **SUB C) RAPPORTI INTERNI**

I singoli responsabili di procedimento si confrontano semestralmente con il soggetto coordinatore e partecipano all'assemblea dei sindaci, senza diritto di voto. Gli stessi possono, altresì, usufruire a titolo oneroso della consulenza dell'Ufficio Unico di Piano integrato per attività di assistenza tecnica di carattere amministrativo o contabile nella fase di realizzazione degli interventi e rendicontazione delle risorse assegnate

**ART. 13**  
**(ENTE CAPOFILA)**

Le Amministrazioni contraenti individuano il Comune di Casarano, quale soggetto capofila per il coordinamento delle azioni e delle amministrazioni attuatrici dei singoli interventi del Piano integrato del "Sistema culturale integrato del Sud Salento".

Il Comune di Casarano, in quanto Comune capofila ha, pertanto, funzioni di coordinamento e potere sollecitatorio nei confronti dei singoli Comuni, ma non è responsabile dell'attuazione degli interventi. Nei casi più gravi di inadempimento (di cui all'art.15), il Comune capofila può subentrare nella posizione giuridica del soggetto risultato beneficiario delle risorse

**Art. 14**  
**(SANZIONI PER INADEMPIMENTO)**

Il responsabile dell'Ufficio Unico di Piano integrato, in qualità di soggetto coordinatore dell'Ufficio comune, ha il compito di accertare le inadempienze a carico dei soggetti sottoscrittori della presente convenzione.

Le inadempienze sono di carattere:

**AMMINISTRATIVO:** che si sostanziano nella mancata collaborazione con il soggetto coordinatore, in termini di inoltro della documentazione richiesta, al fine di consentire allo stesso di poter compiere l'attività di monitoraggio e controllo;

**GESTIONALE-STRATEGICO:** in termini di mancata o ritardata attuazione dell'intervento puntuale rispetto ai tempi indicati, o di attuazione dello stesso in maniera difforme rispetto agli obiettivi generali e specifici;

In tutti i casi di inadempienza, il soggetto coordinatore provvede a:

- a) contestare l'inadempienza. a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- b) disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari ed opportuni, così come prescritti dalla vigenti leggi;
- c) proporre all'Assemblea dei Sindaci l'applicazione di eventuali sanzioni nei confronti dei soggetti inadempienti.

Il soggetto coordinatore, nei casi più gravi di reiterata inadempienza da definirsi a seguito di consultazione con il MiBACT:

- segnala la fattispecie al collegio di vigilanza della Regione Puglia il quale, una volta accertata l'inadempienza, provvede ad avviare le procedure per il subentro del Comune capofila nella posizione giuridica dell'amministrazione comunale risultata beneficiaria delle risorse per la realizzazione dell'intervento puntuale, con ogni conseguenza di legge sul piano dell'attuazione, gestione e rendicontazione delle risorse;
- inoltre, nel caso in cui il MiBACT abbia già concesso delle anticipazioni, la stessa richiederà la restituzione delle somme al soggetto inadempiente provvedendo, contestualmente, all'accreditamento delle stesse in favore del soggetto subentrante.

**Art. 15**  
**(DURATA ED EFFETTI DELLA CONVENZIONE)**

La durata della presente convenzione è stabilita fino al completamento degli adempimenti ed obblighi rivenienti da quanto nella stessa stabilito, decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto, e comunque fino alla data di esecuzione di tutti gli adempimenti connessi alla rendicontazione della spesa a valere sui fondi PAC erogati dal MiBACT e sugli eventuali fondi nazionali, comunitari, regionali della programmazione 2014-2020.

La convenzione può essere rinnovata, prima della naturale scadenza, mediante consenso espresso con deliberazioni consiliari degli enti aderenti, previa approvazione dello schema di convenzione per la prosecuzione adottato dall'Assemblea dei Sindaci.

Alla convenzione possono aderire altri Comuni che ne facciano richiesta, ove consentito, previa accettazione da parte dell'assemblea, mediante procedura analoga a quella stabilita per la sottoscrizione della presente convenzione.

**Art. 16**  
**(CONTROVERSIE)**

Ogni controversia derivante dall'interpretazione, applicazione ed esecuzione della presente convenzione che non venga definita bonariamente nell'Assemblea dei Sindaci, sarà devoluta al Giudice competente del Foro di Lecce.

**Art. 17**  
**(RINVIO DI NORME)**

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si rimanda a specifiche intese da raggiungere di volta in volta in sede di Assemblea dei Sindaci, previa adozione, se e quando necessario, di atti formali da parte degli organi competenti delle diverse amministrazioni comunali. Tali atti si riterranno aggiuntivi alla presente convenzione e ne costituiranno parte integrante e sostanziale.

In mancanza di quanto sopra si applicano alla presente convenzione tutte le disposizioni di legge vigenti in materia ed, in particolare, il d.lgs. 267 del 2000, la L. 241 del 1990 e s.m.i., il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio" il CCNL del comparto Regioni ed Enti locali.